

«Prescrizioni, lacune nel decreto» il richiamo dell'Ordine dei medici

Da aprile in vigore nuove regole sulle prestazioni ambulatoriali
Bottiglieri: molti aspetti non chiari

Dal primo aprile entrerà in vigore il decreto sull'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale. È la ragione per cui, in questi giorni, l'Asl di Caserta ha inviato una missiva ai medici di medicina generale e ai pediatri di base nella quale viene notificato il decreto, con la lista delle prestazioni prescrivibili e non (sempre all'insegna di un risparmio della spesa sanitaria) e l'obbligo per i medici di compilare il modello unico di prescrizione o su supporto cartaceo o tramite il portale «Sani.arp», sia per le prestazioni farmaceutiche che diagnostiche, specificando la diagnosi e la motivazione.

Il decreto, però, presenta delle lacune. In particolare, «ci sono molti aspetti non chiari riguardo l'applicabilità della norma», è il primo commento del presidente dell'Ordine dei medici di Caserta, Erminia Bottiglieri. Ecco perché, proprio l'ordine provinciale sta elaborando un documento in cui «vengono richiesti chiarimenti su alcune regole. Ci sono alcune voci che non hanno logica - evidenzia Agostino Greco, uno dei consiglieri dell'ordine di Caserta che si sta occupando di redigere il documento - Ad esempio, riguardo il valore del colesterolo "buono", si legge nel decreto che "in assenza di valori elevati, bisogna ripetere gli esami dopo cinque anni". Questo non ha senso - spiega il medico - perché il colesterolo buono è indice di un problema solo se il suo valore è basso. Abbia-

mo fatto richiesta, come tutti i colleghi delle altre province campane, di una regolamentazione più chiara o comunque di una delucidazione riguardo i criteri e le modalità sull'applicabilità della prescrizione», dice ancora Bottiglieri.

Non è da sottovalutare, inoltre, «che questo tipo di normativa andrebbe concordato con i medici - continua la presidente dei medici casertani - Anche se, riguardo le eventuali sanzioni in caso di non giusta applicabilità, il ministro ha sospeso questi in vista di possibili prossime modifiche al decreto». Intanto, la nota dell'Asl è arrivata a tutti i medici di Caserta e provincia, specificando che con l'entrata in vigore ad aprile del decreto, «verranno effettuati controlli a campione sul rispetto sia delle condizioni di erogabilità che di appropriatezza prescrittiva». È giusto, secondo Bottiglieri, «che la nota sia giunta anche agli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, in quanto anche loro, che possono richiedere prescrizioni, devono conoscere le nuove regole. Se così non fosse, il paziente che poi si reca dal medico di base per avere la prescrizione, si troverebbe in difficoltà nel caso in cui la prescrizione in oggetto non è contemplata tra quelle possibili». Tra questi è bene precisare che, «non è vero che sono state escluse le prescrizioni per indagini di prevenzione oncologica - tiene a precisare il presidente dell'Ordine - Sono garantiti e gratuiti tutti quegli esami di screening per il tumore alla cervice uterina, al colon retto e alla mammella. Questi non c'entrano assolutamente con il decreto sull'appropriatezza».

orn.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria

